

Zweites Blatt

GAZZETTA UFFICIALE

DELLE

COMUNITÀ EUROPEE

21 NOVEMBRE 1964

EDIZIONE IN LINGUA ITALIANA

7° ANNO N. 190

5

SOMMARIO

PARLAMENTO EUROPEO

INTERROGAZIONI SCRITTE CON RISPOSTE

N. 77 dell'on. Pètre alla Commissione della C.E.E.

Oggetto: Catastrofe mineraria di Champagne 2969/64

COMUNITA ECONOMICA EUROPEA

COMUNITÀ EUROPEA DELL'ENERGIA ATOMICA

REGOLAMENTI

Regolamento n. 182/64/CEE, n. 5/64/Euratom dei Consigli, del 10 novembre 1964, relativo alla modifica dello Statuto dei funzionari della C.E.E. e della C.E.E.A.

2971/64

AVVISO AI LETTORI

In ragione del suo volume eccezionale, il n. 191 del 23 novembre 1964 della Gazzetta Ufficiale, recante il Bilancio C.E.E., uscirà con ritardo.

AVVISO AI NOSTRI ABBONATI

L'abbonamento in corso avrà termine con il 31 dicembre 1964.

Al fine di evitare interruzioni negli invii, i rinnovi possono essere effettuati fin d'ora, secondo le modalità in vigore, presso gli Uffici vendita e abbonamento (cfr. l'ultima pagina del presente numero).

Il prezzo di abbonamento per il 1965 resterà fissato in 500,— franchi belgi (Lit. 6.250).

PARLAMENTO EUROPEO

INTERROGAZIONI SCRITTE CON RISPOSTE

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 77

dell'on. Pêtre

alla Commissione della Comunità Economica Europea

(15 ottobre 1964)

Oggetto: Catastrofe mineraria di Champagnole

Il 27 luglio 1964 nella galleria di una cava a Champagnole (Francia), si è verificata una catastrofe che ha fatto molte vittime.

Le circostanze di tale infortunio, nonché i sistemi adottati per il salvataggio delle vittime ricordano quelli della catastrofe verificatasi il 24 ottobre 1963 in una miniera di ferro a Lengede (Germania).

In seguito a tale catastrofe le autorità tedesche responsabili si sono messe in contatto con i servizi competenti dell'Alta Autorità della C.E.C.A. e con quelli dell'Organo permanente per la sicurezza nelle miniere di carbone onde collaborare agli studi condotti per stabilire le cause di detta catastrofe e per precisare le disposizioni che dovrebbero essere adottate per evitare il ripetersi di tali infortuni.

Dato che la catastrofe di Champagnole si è verificata in un'impresa la cui attività non rientra nella sfera di competenza dell'Alta Autorità o dell'Organo permanente, si invita la Commissione della C.E.E. a rispondere alle seguenti domande:

1. Le autorità francesi responsabili hanno informato la Commissione esecutiva del grave infortunio verificatosi a Champagnole?

2. Le azioni di salvataggio condotte a Champagnole hanno dato luogo ad una cooperazione sul piano europeo e più specificatamente sul piano comunitario o sono state intraprese esclusivamente nell'ambito nazionale?

3. La Commissione esecutiva si è rivolta alle autorità francesi per partecipare alle indagini iniziate in seguito all'infortunio?

4. In caso negativo, può la Commissione esecutiva dire se dispone di personale qualificato atto a partecipare a tali indagini e studi?

5. Quali sono i modi di collaborazione esistenti attualmente nel settore della sicurezza del lavoro tra i servizi della Commissione esecutiva e quelli dell'Alta Autorità della C.E.C.A. e dell'Organo permanente?

Risposta

(18 novembre 1964)

1. Le autorità francesi responsabili non hanno informato la Commissione del grave infortunio avvenuto a Champagnole.

2. Dalle informazioni di stampa risulta che gli esperti di almeno un paese della Comunità si sono trovati, ad un dato momento, sul luogo del disastro.

3. La Commissione della C.E.E. non intende associarsi alle ricerche, ma attende con il massimo

interesse i risultati delle inchieste condotte dalle autorità francesi.

4. La Commissione della C.E.E. non dispone di personale specializzato nelle questioni relative alla sicurezza delle miniere.

5. L'esame delle possibilità di collaborazione nel settore della sicurezza del lavoro tra i Servizi della Commissione della C.E.E. da una parte e quelli dell'Alta Autorità della C.E.C.A. e dell'organo

permanente dall'altra, ha permesso di constatare che i mezzi da utilizzare e gli scopi da perseguire sono, fra una Comunità e l'altra, alquanto divergenti.

Grazie ai mezzi di cui dispone la C.E.C.A., l'Alta Autorità e l'organo permanente per la sicurezza nelle miniere di carbone sono in grado di procedere a studi di ricerca e d'informazione. Invece la Commissione della C.E.E., i cui mezzi

finanziari per la promozione della ricerca nel settore della sicurezza sono praticamente nulli, si propone il fine di un'effettiva armonizzazione di diverse regolamentazioni esistenti in materia. Nondimeno, i Servizi corrispondenti delle due Comunità hanno organizzato un efficace sistema d'informazione e d'associazione reciproca a tutti i loro lavori nella misura ottimale, tenendo conto della penuria di personale.

COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA
COMUNITA' EUROPEA DELL' ENERGIA ATOMICA
REGOLAMENTI

REGOLAMENTO N. 182/64/CEE, 5/64/EURATOM DEI CONSIGLI
del 10 novembre 1964

**relativo alla modifica dello Statuto dei funzionari della Comunità Econo-
mica Europea e della Comunità Europea dell'Energia Atomica**

IL CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA,
IL CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ EUROPEA DELL'ENERGIA ATOMICA,

Visto il Trattato che istituisce la Comunità Economica Europea e in particolare l'articolo 212,

Visto il Trattato che istituisce la Comunità Europea dell'Energia Atomica e in particolare l'articolo 186,

Visto il regolamento n. 31 (CEE), n. 11 (CEEA) relativo allo Statuto dei funzionari e al regime applicabile agli altri agenti della Comunità Economica Europea e della Comunità Europea dell'Energia Atomica ⁽¹⁾,

Viste le proposte della Commissione della Comunità Economica Europea e della Commissione della Comunità Europea dell'Energia Atomica,

Visto il parere del Parlamento Europeo ⁽²⁾,

Visto il parere della Corte di Giustizia delle Comunità Europee,

Considerando che compete ai Consigli, deliberanti a maggioranza qualificata su proposta delle Commissioni e previa consultazione delle altre Istituzioni interessate, di modificare lo Statuto dei funzionari della Comunità Economica Europea e della Comunità Europea dell'Energia Atomica ;

Considerando che è opportuno uniformare le disposizioni dello Statuto dei funzionari della Comunità Economica Europea e della Comunità Europea dell'Energia Atomica, da un lato, e quelle dello Statuto dei funzionari della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, dall'altro, al fine di facilitare l'ulteriore unificazione delle disposizioni regolamentari applicabili al personale delle Comunità europee,

⁽¹⁾ GU n. 45 del 14. 6.1962, pag. 1385/62.

⁽²⁾ GU n. 157 del 30.10.1963, pag. 2638/63.

HANNO ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :*Articolo 1*

Nell'articolo 79 dello Statuto dei funzionari della Comunità Economica Europea e della Comunità Europea dell'Energia Atomica, nonché negli articoli da 17 a 19 dell'allegato VIII di detto Statuto, la cifra « 50 % » è sostituita dalla cifra « 60 % ».

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il 1° novembre 1964.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, addì 10 novembre 1964.

Per i Consigli

Il Presidente

Fr. NEEF

È USCITO :

**STUDIO SULLE PROSPETTIVE ENERGETICHE A LUNGO TERMINE
DELLA COMUNITÀ EUROPEA**

Seconda edizione — Versione definitiva e completa

Questo volume presenta, in versione definitiva e completa, lo studio sulle prospettive energetiche a lungo termine, il cui testo principale è già stato pubblicato nel numero di dicembre 1962 del Bollettino della C.E.C.A.

Questa seconda edizione vuole soddisfare il numeroso pubblico che continua a richiedere lo studio di sintesi e, nello stesso tempo, mette, per la prima volta, a disposizione di tutti i lettori gli allegati tecnici che sono alla base della sintesi di insieme.

Tali allegati riguardano :

- I metodi di previsione dei bisogni d'energia ;
- I bisogni totali d'energia ;
- I bisogni di energia non elettrica della siderurgia, delle altre industrie, dei trasporti, del settore domestico ;
- I bisogni di elettricità ;
- I bisogni di combustibili delle centrali termiche classiche ;
- I costi di produzione del carbone della Comunità ;
- Il costo futuro del carbone importato ;
- Le condizioni economiche di approvvigionamento in petrolio.

Questi contengono, oltre alla precisazione dei modi di definizione delle cifre presentate nello studio di sintesi, numerose informazioni tecniche e abbondante materiale statistico ripartito per paesi.

Il volume è anche arricchito di un indice analitico che permette di trovare rapidamente gli sviluppi dedicati a ciascun problema particolare.

L'opera, di 627 pagine, è pubblicata nelle quattro lingue ufficiali della Comunità.

Prezzo di vendita : Lire 3.750,— (FB 300,—).